

UNIVERSITÀ DI CATANIA
REGOLAMENTO DIDATTICO
CORSO di LAUREA in SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE (L19)
COORTE 2015/2016

approvato dal Senato Accademico nella seduta del

1. DATI GENERALI	
1.1	Dipartimento di afferenza : Scienze della formazione
	Eventuale Dipartimento associato : Nessuno
1.2	Classe: L-19 Scienze dell'educazione e della formazione
1.3	Sede didattica: via Ofelia s.n. –Catania
1.4	Particolari norme organizzative: non previste
1.5	Profili professionali di riferimento:
	Educatore e animatore socio-educativo nelle strutture pubbliche e private Funzione in un contesto di lavoro: La figura professionale associata al corso di laurea ha come precipua competenza la promozione e la tutela della persona e della diversità attraverso mirate ed efficaci iniziative per la formazione della personalità, ma anche la prevenzione e/o la riduzione del disagio e dello svantaggio. Competenze associate alla funzione: Progettazione, metodologicamente fondata e coerente, di interventi formativi e di recupero delle necessarie competenze relazionali utili alla creazione/consolidamento di un ambiente sociale ed educativo finalizzato al raggiungimento di specifici obiettivi di coesione e integrazione sociale. Sbocchi professionali: Il laureato opera nei servizi culturali e territoriali, nelle agenzie per le attività del volontariato, in contesti di marginalità sociale, di multiculturalità e/o di multi-etnia, con obiettivi di promozione e di tutela della persona e della diversità attraverso mirate ed efficaci iniziative per la formazione della personalità, ma anche per la prevenzione e/o la riduzione del disagio e dello svantaggio. Gli ambiti di esercizio professionale sono rappresentati da strutture pubbliche e private aventi funzione educativa e di animazione sociale, quali: centri e strutture socio-educative, servizi sociali, comunità alloggio, centri per anziani, centri per immigrati, comunità per soggetti in condizioni di disagio socio-culturale, sistema penitenziario, ma anche la strada, il quartiere, la città, i musei, le biblioteche, le videoteche, ecc. gli sbocchi occupazionali previsti dal corso di laurea sono in attività di educatore in strutture che gestiscono e/o erogano servizi sociali e socio-sanitari (residenziali, domiciliari, territoriali) previsti dalla legge 328/2000 e riguardano famiglie, minori, anziani, soggetti detenuti nelle carceri, stranieri, nomadi, nonché servizi culturali, ricreativi (centri di aggregazione giovanile, biblioteche, mediateche, ludoteche, musei, ecc.) di educazione ambientale (parchi, ecomusei, agenzie per l'ambiente, ecc.). Il corso prepara alla professione di “Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale”.
1.6	Obiettivi specifici
	Si rimanda all'ordinamento (RAD) approvato in data 18.04.2014 e al DM protocollo 354 del 15.06.2015, relativo all'accREDITAMENTO per l'A.A. 2015-2016

2. REQUISITI DI AMMISSIONE E RICONOSCIMENTO CREDITI

2.1 Conoscenze richieste per l'accesso

Per accedere al corso sono richieste, oltre al possesso di un diploma di scuola secondaria superiore quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo dal consiglio di corso di laurea, buone conoscenze di cultura generale considerate di patrimonio comune, conoscenze linguistiche relative alla capacità e familiarità nelle espressioni verbali, conoscenze nell'ambito delle scienze umane e cognizioni logico-teoriche che concorrono a fornire la base culturale che faciliterà l'apprendimento delle tematiche trattate nel corso di laurea.

2.2 Modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso

La verifica delle conoscenze di cui al punto 2.1 è obbligatoria e sarà fatta mediante una prova di ammissione consistente nella soluzione di quesiti a risposta multipla, di cui una sola esatta tra quelle indicate, su argomenti di logica e cultura generale

2.3 Obblighi formativi aggiuntivi nel caso di verifica non positiva

La verifica è da ritenersi non positiva qualora lo studente non riporti una votazione pari o superiore al 50% del punteggio massimo totale; verrà assegnato un punto per ogni risposta esatta, zero punti per ogni risposta non data, meno 0,25 per ogni risposta errata. In caso di verifica non positiva, lo studente collocato utilmente in graduatoria, può iscriversi al primo anno del corso di laurea ma viene ammesso con obblighi formativi aggiuntivi. Per soddisfare tali obblighi, lo studente dovrà frequentare dei corsi integrativi di 30 ore, i cui contenuti sono relativi alle conoscenze menzionate al punto 2.1, e dovrà superare una prova di verifica dell'apprendimento, prima di poter sostenere esami di profitto. La prova di verifica si svolgerà in giorni precedenti gli esami della sessione di gennaio-febbraio e, per coloro che non dovessero superarla, in giorni precedenti gli esami della sessione estiva di maggio-giugno.

2.4 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio

Il riconoscimento totale o parziale, ai fini della prosecuzione degli studi, dei crediti acquisiti da uno studente in altra Università o in altro corso di laurea è deliberato dal Consiglio del corso di laurea. L'apposita commissione esamina le istanze presentate dagli studenti, con le indicazioni degli esami superati e i relativi programmi delle discipline per le quali si richiede la convalida. Valuta e quantifica il possibile riconoscimento dei CFU in base alle affinità tra i settori scientifico-disciplinari indicate nel DM del 18 marzo 2005 (All. D), tenendo conto della coerenza dei contenuti dei CFU acquisiti con il percorso formativo del Corso di Laurea e assicurando la convalida del maggior numero possibile dei CFU maturati. Il mancato riconoscimento di CFU viene di volta in volta adeguatamente motivato. Nel caso in cui lo studente provenga da un corso di laurea appartenente alla medesima classe, la commissione del corso di laurea quantifica i CFU da convalidare tenendo conto che la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente

2.5 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali

Nel rispetto della normativa vigente in materia, il consiglio può riconoscere agli studenti crediti per conoscenze ed abilità professionali certificate. Possono essere riconosciute le conoscenze e le abilità informatiche certificate, sino ad un massimo di 4 crediti. Possono essere riconosciuti, fino ad un massimo di 4, i crediti relativi alla conoscenza di una lingua dell'Unione Europea sulla base di certificazioni rilasciate da strutture interne o da qualificate strutture esterne all'Ateneo, sentito il parere del docente del Dipartimento competente per ciascuna lingua. In tal caso, il livello minimo di conoscenza richiesto è il B1 della classificazione del CEF (Common European Framework). Altre conoscenze e abilità professionali certificate possono essere riconosciute come crediti a scelta dello studente o come crediti per attività di tirocinio. Le attività già riconosciute come crediti nell'ambito di corsi di laurea non potranno essere nuovamente riconosciute come crediti nell'ambito di corsi di laurea magistrale.

2.6 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario realizzate col concorso dell'università

Conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario realizzate col concorso dell'Università possono essere riconosciute come crediti formativi se pertinenti al percorso formativo e coerenti con esso e se riguardano attività delle quali il Consiglio del corso di laurea è preventivamente portato a conoscenza. Altrimenti, il riconoscimento di crediti può avvenire come crediti a scelta dello studente o come crediti per attività di tirocinio

2.7 Numero massimo di crediti riconoscibili

Il numero massimo di crediti riconoscibili è 12.

3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

3.1 Numero di crediti richiesto per l'iscrizione al 2° anno

Il numero minimo di crediti richiesto per l'iscrizione al 2° anno è 24.

3.2 Numero di crediti richiesto per l'iscrizione al 3° anno

Il numero minimo di crediti richiesto per l'iscrizione al 2° anno è 60

3.3 Frequenza

Obbligatoria solo per i CFU di tirocinio

3.4 Modalità di accertamento della frequenza

Attestazione della struttura esterna convenzionata presso cui viene svolto il tirocinio e del tutor interno

3.5 Tipologia delle forme didattiche adottate

Le forme didattiche adottate si distinguono in lezioni frontali (f) ed attività di laboratorio, esercitazioni, attività di gruppo (l).

3.6 Modalità di verifica della preparazione

La verifica della preparazione può essere svolta tramite esame scritto (s), oppure orale (o), o ancora mediante entrambe le modalità (s,o).

3.7 Regole di presentazione dei piani di studio individuali

Gli studenti regolarmente in corso dovranno compilare on-line il piano di studi individuale tramite piattaforma GOMP. Gli studenti fuori corso, coloro i quali chiedono riconoscimento crediti o passaggi di corso, continueranno a presentare il piano di studi presso il settore carriere studenti.

3.8 Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi

Nessuna verifica richiesta

3.9 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni

I crediti conseguiti da più di sei anni sono ritenuti pienamente validi ove non vi siano state modifiche ai contenuti degli insegnamenti cui essi si riferiscono. Solo in tal caso, su richiesta del docente, il Consiglio del corso di studio dovrà esprimersi sulla congruità tra le conoscenze acquisite ed i nuovi obiettivi formativi dell'insegnamento cui si riferiscono i crediti.

3.10 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero

I crediti acquisiti e gli esami sostenuti all'estero possono essere riconosciuti sulla base della certificazione rilasciata dall'istituzione straniera e tradotta in lingua italiana, con adeguata motivazione della congruenza ed affinità didattica del programma svolto all'estero dal richiedente. Se il riconoscimento è richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato un sistema di trasferimento dei crediti (ECTS), il riconoscimento stesso tiene conto anche dei crediti attribuiti ai corsi seguiti all'estero. La votazione in trentesimi viene effettuata attraverso l'ECTS Grading Scale, sulla base della seguente tabella di conversione: ECTS A=30; B=27; C=24; D=21; E=18.

4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

4.1 Attività a scelta dello studente

Alle attività a scelta dello studente sono riservati 12 crediti. Lo studente è libero di scegliere fra tutte le discipline attivate nel Dipartimento o nell'Ateneo e non presenti nel suo piano di studio ufficiale

4.2 Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)

a) Ulteriori conoscenze linguistiche: Non previste

b) Abilità informatiche e telematiche: Non previste

c) Tirocini formativi e di orientamento: Sono previsti 12 CFU di tirocinio per attività formative esterne da svolgersi presso enti pubblici o enti che erogano servizi in convenzione o per conto di enti pubblici che offrono servizi educativi e formativi e per l'infanzia, socio-sanitari, socio-assistenziali, socio-culturali.

d) Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro: Non previste

4.3 Periodi di studio all'estero

Le attività formative seguite all'estero per le quali non sia riconosciuta alcuna corrispondenza, sebbene incoraggiate per il loro valore formativo, non sono considerate dalla commissione in sede di valutazione della prova finale.

4.4 Prova finale

Alla prova finale sono attribuiti 3 CFU. Essa consiste nella preparazione di un sintetico elaborato scritto su un tema preferibilmente scelto tra quelli sviluppati durante l'esperienza didattica del tirocinio nelle strutture esterne (project work), oppure teorico-metodologico, o relativo ad una esperienza pratica o su una ricerca empirica congruente al percorso di studi seguito.

L'elaborato va concordato con un docente (tutor) del corso e la sua discussione avverrà in una seduta collettiva; nella stessa seduta il laureando relazionerà sul tirocinio svolto presso strutture convenzionate con l'Università/Dipartimento. La valutazione finale espressa dalla commissione terrà conto sia della discussione dell'elaborato scritto, sia delle valutazioni di profitto conseguite dallo studente nelle attività formative dell'intero corso di studio.

La valutazione della prova finale è espressa in centodecimi. Al candidato che ottiene il massimo dei voti la commissione può attribuire la lode solo all'unanimità.

5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS coorte 2015/2016

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

n.	SSD	denominazione	CFU	n. ore		propedeuticità	Obiettivi formativi
				lezioni	altre attività		
1	M-PED/03	Didattica generale e speciale (caratterizzante)	10	60		no	*vedi tabella obiettivi formativi degli insegnamenti allegata
2	M-PED/01	Educazione degli adulti (caratterizzante)	10	60		no	
3	M-FIL/07	Educazione e formazione nel mondo greco (affine)	6	36		no	
5	M-GGR/01	Geografia (caratterizzante)	6	36		no	
6	MED/42	Igiene ed educazione sanitaria (caratterizzante)	10	60		no	
7	INF/01	Informatica (caratterizzante)	10	60		no	
8	IUS/08	Legislazione sociale e previdenziale (affine)	6	36		no	
9	L-LIN/04	Lingua francese (caratterizzante)	10	60		no	
10	L-LIN/12	Lingua inglese (caratterizzante)	10	60		no	
11	L-LIN/07	Lingua spagnola (caratterizzante)	10	60		no	
12	MED/39	Neuropsichiatria infantile (affine)	6	36		no	
13	M-PED/03	Pedagogia e didattica dell'integrazione (caratterizzante)	6	36		no	
14	M-PED/01	Pedagogia generale (Base)	10	60		no	
15	M-PED/01	Pedagogia interculturale e cooperativismo pedagogico (caratterizzante)	10	60		no	
16	M-PED/04	Pedagogia sperimentale (caratterizzante)	10	60		no	
17	MED/38	Pediatria preventiva e sociale (caratterizzante)	6	36		no	
18	M-PED/01	Pratiche narrative e formazione del sé personale e professionale (caratterizzante)	10	60		no	
19	MED/25	Psichiatria (affine)	6	36		no	
20	M-PSI/04	Psicologia del ciclo della vita (caratterizzante)	8	48		no	
21	M-PSI/01	Psicologia generale(Base)	10	60		no	
22	M-PSI/05	Psicologia sociale (affine)	6	36		no	

23	SPS/07	Sociologia generale (Base)	10	60		no	
24	M-PED/02	Storia dell'editoria pedagogica e del libro per l'infanzia (caratterizzante)	10	60		no	
25	M-FIL/06	Storia della filosofia (Base)	10	60		no	
26	M-PED/02	Storia della pedagogia (Base)	10	60		no	
27	M-PED/02	Storia della scuola ed educazione comparata (affine)	6	36		no	
28	M-STO/01	Storia medievale(Caratterizzante)	6	36		no	
29	M-STO/02	Storia moderna (caratterizzante)	9	54		no	
30	L-ANT/03	Storia romana (affine)	6	36		no	
31	L-ANT/03	Storia sociale e culturale del mondo romano (affine)	6	36		no	

6. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA CDS COORTE 2015/2016

PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI

CURRICULUM UNICO						
<i>n.</i>	<i>SSD</i>	denominazione e tipologia	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza
1° anno – 1° periodo						
1	M-PED/01	Pedagogia generale (Base)	10	f	o	no
2	SPS/07	Sociologia generale (Base)	10	f	o	no
3	M-PED/02	Storia della pedagogia (Base)	10	f,l	o	no
1° anno - 2° periodo						
1	M-PSI/01	Psicologia generale(Base)	10	f,l	o	no
2	M-FIL/06	Storia della filosofia (Base)	10	f	o	no
3		Insegnamento a scelta	6			
4		Tirocini formativi e di orientamento	2			
2° anno - 1° periodo						
1	M-GGR/01	Geografia(Caratterizzante)	6	f,l	o	no
2	MED/42	Igiene ed educazione sanitaria (Caratterizzante)	10	f,l	o	no
3	M-PED/01	Una disciplina (caratterizzante) a scelta tra: Educazione degli adulti Pedagogia interculturale e cooperativismo pedagogico Pratiche narrative e formazione del sé personale e professionale	10	f,l	o	no
4	L-ANT/03 IUS/08 L-ANT/03 M-FIL/07 M-PED/02	Una disciplina (affine) a scelta tra: Storia romana Legislazione sociale e previdenziale Storia sociale e culturale del mondo romano (II periodo) Educazione e formazione nel mondo greco Storia della scuola ed educazione comparata (II periodo)	6	f,l	o	no
		Tirocini formativi e di orientamento	10			
2° anno - 2° periodo						

1	MED/39	Neuropsichiatria infantile (affine)	6	f,l	o	no
2	M-PSI/04	Psicologia del ciclo della vita (Caratterizzante)	8	f	o	no
3	M-STO/01	Storia medievale(Caratterizzante)	6	f	o	no
3° anno - 1° periodo						
1	M-PED/03	Una disciplina (caratterizzante) a scelta tra: Didattica generale e speciale	10	f,l	o	no
	M-PED/04	Pedagogia sperimentale				
	M-PED/02	Storia dell'editoria pedagogica e del libro per l'infanzia				
2	L-LIN/04	Una disciplina (caratterizzante) a scelta tra: Lingua francese	10	f,l	s,o	no
	L-LIN/12	Lingua inglese				
	L-LIN/07	Lingua spagnola				
3	INF/01	Informatica (caratterizzante)	10	f,l	s,o	no
3° anno - 2° periodo						
1	M-STO/02	Storia moderna (caratterizzante)	9	f,l	o	no
2	M-PED/03	Una disciplina (caratterizzante) a scelta tra: Pedagogia e didattica dell'integrazione	6	f,l	o	no
	MED/38	Pediatria preventiva e sociale				
3	MED/25	Una disciplina (affine) a scelta tra: Psichiatria	6	f,l	o	no
	M-PSI/05	Psicologia sociale				
	L-ANT/03	Storia sociale e culturale del mondo romano				
	M-FIL/07	Educazione e formazione nel mondo greco (I periodo)				
	M-PED/02	Storia della scuola ed educazione comparata				
4		Insegnamento a scelta	6			
5		Prova finale	3			

*** tabella obiettivi formativi degli insegnamenti**

M-PED/03 - Didattica generale e speciale
Conoscere il ruolo della didattica nelle scienze dell'educazione. Conoscere le parole chiave della didattica come scienza autonoma. Conoscere le caratteristiche dei DSA e le strategie d'intervento.
M-PED/01 - Educazione degli adulti
Il corso intende offrire, nell'ambito dello sfondo concettuale offerto dal lifelong learning, le coordinate epistemologiche relative agli attuali paradigmi dell'Educazione degli adulti. L'obiettivo è quello di consentire agli alunni di acquisire elementi di natura storica, teorica, metodologica relativi all'identità dell'educazione degli adulti e alla sua collocazione nel vasto panorama delle scienze dell'educazione, soprattutto nel suo rapporto con la Pedagogia sociale.
M-FIL/07 - Educazione e formazione nel mondo greco
Il corso si propone di studiare le origini greche della storia dell'educazione e della formazione e le prime istituzioni educative della storia dell'umanità occidentale; verranno approfondite, nello specifico, le scuole filosofiche d'età classica, ellenistica ed imperiale, con i loro principali rappresentanti.)
M-GGR/01 – Geografia
Il corso intende presentare un quadro sintetico di alcune problematiche geopolitiche e ambientali che si pongono alle comunità umane in una fase di crisi ecologica globale. Intende inoltre concorrere alla formazione di competenze relative all'analisi dei processi geografici, territoriali e geo economici attuali. Il corso si propone infine di illustrare alcuni metodi per la didattica della geografia nella scuola primaria.
MED/42 - Igiene ed educazione sanitaria
<ul style="list-style-type: none">• Conoscere e applicare i principi generali della epidemiologia, della demografia e della statistica sanitaria.• Conoscere l'epidemiologia e le strategie di prevenzione delle principali malattie infettive e non infettive.• Conoscere i principi e le problematiche relative all'igiene ambientale.• Conoscere i principi e le problematiche relative all'igiene degli alimenti e della nutrizione.• Conoscere i danni alla salute derivanti da stili di vita non corretti.• Conoscere i principi generali dell'Educazione Sanitaria.
INF/01 - Informatica
Illustrare agli studenti il percorso storico – filosofico relativo all'automazione del calcolo, fino al recente sviluppo dell'informatica moderna. Ancora, tenendo come riferimento i principi di base dell'intelligenza artificiale, cercare di stimolare con opportuni test le capacità logico-deduttive dello studente, introducendolo anche all'analisi del linguaggio, e curarne le abilità di sintesi e di organizzazione nell'ambito di semplici contesti.
IUS/08 - Legislazione sociale e previdenziale
Fornire agli studenti le coordinate per comprendere le basi del diritto e dell'ordinamento giuridico. Attraverso lo studio dei principi costituzionali in tema di forma di Stato, forma di governo e tipo di Stato, si intende consentire al discente l'analisi delle problematiche giuridiche attraverso l'imprescindibile prisma della Legge fondamentale italiana e dei valori ad essa sottesi. In particolare, si metteranno in luce le strette connessioni tra la “Costituzione dei diritti” e la “Costituzione dei poteri”, attraverso lo studio dei principi in tema di legislazione sociale, con specifica attenzione alla tutela del lavoratore e, in genere, dei soggetti deboli. In questa cornice, si affronterà anche lo studio delle principali riforme in tema di previdenza e assistenza sociale.
L-LIN/04 - Lingua francese
Il corso di Lingua Francese mira al raggiungimento delle competenze di comprensione scritta e orale e di espressione scritta e orale, nonché di capacità comunicative mediante lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche
L-LIN/12 - Lingua inglese

<p>Il corso è finalizzato al consolidamento e all'approfondimento delle competenze in lingua inglese con particolare riferimento agli aspetti grammaticali, morfologici, lessicali relativi al livello B1 del Quadro Comune Europeo per le Lingue Straniere, alle abilità di comprensione e produzione orale e alla riflessione linguistica su argomenti specifici relativi al corso di laurea. Livello degli studenti in ingresso: A2. Livello atteso in uscita: B1.</p>
<p>L-LIN/07 - Lingua spagnola</p>
<p>Il corso di Lingua spagnola è volto all'acquisizione delle competenze linguistiche necessarie per la comprensione scritta e orale ed espressione scritta e orale, nonché allo sviluppo di capacità comunicative mediante lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche</p>
<p>MED/39 - Neuropsichiatria infantile</p>
<p>La Neuropsichiatria infantile è la disciplina che si occupa dello sviluppo cognitivo, psichico e motorio e dei disturbi di tale sviluppo nel soggetto in età evolutiva [dove per età evolutiva si intende quel periodo compreso tra le fasi che precedono la nascita ed il completamento del processo di crescita staturale e di maturazione cognitiva (che secondo gli europei termina all'età di 18 anni e secondo gli americani all'età di 20-22 anni circa)]. In particolare questa disciplina si occupa di:</p> <p>(a) Principi di anatomia, embriologia e fisiologia del sistema nervoso centrale e periferico del soggetto in età evolutiva;</p> <p>(b) Sviluppo psicomotorio e comportamentale normale nel bambino: cioè di tutte quelle fasi di maturazione anatomica e funzionale del sistema nervoso durante l'età evolutiva attraverso le quali il bambino conquista le tappe che gli permetteranno lentamente di divenire autosufficiente dal punto di vista cognitivo, motorio, di pensiero, di azione, e del comportamento;</p> <p>(c) Disturbi neurologici in età evolutiva: cioè di tutte le malattie che colpiscono il sistema nervoso centrale e periferico durante l'età evolutiva;</p> <p>(d) Disturbi dello sviluppo cognitivo e neuropsicologico in età evolutiva: cioè di quei disturbi che colpiscono il sistema nervoso centrale prevalentemente nei suoi aspetti dell'intelligenza, dell'apprendimento, del linguaggio e del comportamento;</p> <p>(e) Disturbi psichiatrici in età evolutiva: cioè quelle affezioni che colpiscono il sistema nervoso centrale provocando prevalentemente (o unicamente) disturbi della sfera psichica.</p> <p>La conoscenza dei principi di Neuropsichiatria Infantile è fondamentale per tutti coloro che sono in contatto con il mondo del bambino e dell'adolescente e più in generale con il mondo giovanile e con i relativi problemi di salute mentale e neurologica ad esso legati.</p>
<p>M-PED/03 - Pedagogia e didattica dell'integrazione</p>
<p>Costruire concetti e/o idee unificanti sugli oggetti di studio; riconoscere le differenze, le difficoltà d'apprendimento e i bisogni educativi speciali; conoscere e applicare (in simulazione) strumenti e strategie per predisporre piani didattici individualizzati e/o personalizzati; individuare i punti di contatto tra obiettivi curricolari e quelli individualizzati; individuare strategie inclusive e relativi contesti educativi d'implementazione; maturare sensibilità pedagogica nei confronti delle diversità.</p>
<p>M-PED/01 - Pedagogia generale</p>
<p>Il corso di Pedagogia generale mira a fornire un quadro complessivo dell'identità attuale della pedagogia, come possibile scienza del processo formativo, in relazione all'odierno dibattito epistemologico e al ruolo che il modello scientifico assume nel legittimare una configurazione della pedagogia come "sapere dell'attualità e della "contemporaneità", come "sapere della ragione e del/sul cuore", come "sapere plurale", come "sapere progettuale". In tale percorso, all'interno di un sapere con un'identità costruttivista, tra le molteplici voci, il programma privilegia la svolta sistemico-relazionale per: suggerire, attraverso gli itinerari pedagogici di Bateson, di Lipman, di Novak, linee di ricerche per una de-costruzione e una ri-costruzione del processo di conoscenza e per la promozione di un atteggiamento responsabile verso sé e verso gli altri; e per promuovere una riflessione su una pratica formativa in grado di far acquisire ai soggetti in formazione il diritto di educarsi all'interdipendenza: interdipendenza tra culture, interdipendenza tra storie personali, interdipendenza tra sistemi</p>
<p>M-PED/01 - Pedagogia interculturale e cooperativismo pedagogico</p>

<p>Conoscere i principali fondamenti teorici e le prassi di ricerca della pedagogia interculturale; Sapere stimare potenzialità e problematicità delle società multiculturali; Saper valutare azioni e programmi atti a favorire il dialogo interculturale in contesti scolastici ed extrascolastici; Progettare interventi formativi che mirino alla valorizzazione della differenza in contesti multiculturali.</p>
<p>M-PED/04 - Pedagogia sperimentale</p>
<p>Il corso si propone di fornire le conoscenze teoriche e le competenze metodologiche utili a progettare, condurre e valutare una ricerca empirica in campo educativo.</p>
<p>MED/38 - Pediatria preventiva e sociale</p>
<p>La Pediatria Preventiva e Sociale è la disciplina che si occupa della promozione della salute, intesa in senso generale (cioè come una condizione dinamica di benessere fisico, mentale e sociale), e dello studio e della prevenzione delle malattie nel soggetto in età evolutiva [dove per età evolutiva si intende quel periodo compreso tra le fasi che precedono la nascita ed il completamento del processo di crescita staturale e di maturazione cognitiva (che secondo gli europei termina all'età di 18 anni e secondo gli americani all'età di 20-22 anni circa)].</p> <p>In particolare questa disciplina si occupa di:</p> <p>(a) fisiologia e sviluppo del neonato (e cenni di patologia neonatale), del bambino e dell'adolescente.</p> <p>(b) pediatria preventiva, cioè di quelle attività che mirano a ridurre la mortalità dovuta ad una certa patologia o la morbilità (cioè la frequenza di una determinata malattia) nella popolazione infantile;</p> <p>(c) pediatria specialistica , cioè di tutte le patologie acute e croniche che interessano i vari organi ed apparati durante l'età evolutiva: cardiologia, pneumologia, gastroenterologia, neurologia, ematologia, oncologia, endocrinologia, reumatologia, malattie infettive, dermatologia.</p> <p>(d) pediatria sociale, cioè di problemi di salute/benessere inerenti comunità più o meno ampie di bambini (medicina preventiva delle comunità).</p> <p>La conoscenza dei principi di Pediatria è fondamentale per tutti coloro che sono in contatto con il mondo del bambino e dell'adolescente e più in generale con il mondo giovanile e con i relativi problemi di salute ad esso legati.</p> <p>Questo insegnamento mira a fornire le basi di: (a) anatomia e fisiologia del bambino nelle varie fasce d'età; (b) medicina preventiva e sociale nell'età dello sviluppo; (c) educazione sanitaria e comprensione delle principali patologie riguardanti l'età pediatrica ed adolescenziale e delle diverse condizioni acute e croniche, invalidanti o meno sul piano fisico, che hanno importanti risvolti sui processi evolutivi del bambino e sulle sue capacità di apprendimento.</p>
<p>M-PED/01 - Pratiche narrative e formazione del sé personale e professionale</p>
<p>Negli ultimi decenni, nel quadro degli orientamenti di ricerca di impostazione postcognitivista e costruttivista, si è sviluppata una particolare linea di ricerca che assume come fuoco d'indagine le "epistemologie personali e professionali" in un approccio qualitativo e narrativo. Raccontarsi, dare forma alle biografie personali e professionali, sembra rappresentare per l'organizzazione il modo attraverso cui scoprire la propria identità, produrre cambiamento e dare qualità ad una realtà lavorativa in trasformazione. Si delinea, dunque, una formazione come luogo e spazio discorsivo e progettuale, dove i professionisti, parlando di sé e mettendo in parola il proprio agire, possono interpretare e ridisegnare il Sé professionale. Il corso intende promuovere negli studenti una riflessione sul rapporto tra dimensione narrativa, semplicità, dimensione formativa suggerendo una possibile strada metodologica da percorrere, capace di coniugare la dimensione della ricerca con quella della formazione e dello sviluppo delle risorse personali e professionali. In particolare mira ad offrire, attraverso testimonianze di esperti delle pratiche narrative, strumenti per una maggiore diffusione e conoscenza del significato che la narrazione ha nel nuovo quadro concettuale entro cui, oggi, nei diversi campi e nelle diverse realtà territoriali, si definiscono la formazione e le nuove logiche dell'azione formativa. In tale quadro la narrazione, via semplice per nuove logiche di azioni formative, di marcatura ermeneutica, si pone come paradigma in grado di ripensare l'identità narrativa "dell'infanzia", "delle donne", "del Sé professionale" e "del Sé digitale", aprendo spazi semplici ad un'infanzia-esperienza, all'esperienza muta delle donne, al Sé professionale e al Sé digitale. Il corso mira, pertanto, a suggerire una possibile strada metodologica da percorrere, capace di coniugare la dimensione della ricerca con quella della formazione e dello sviluppo delle risorse personali e professionali.</p>

MED/25 – Psichiatria
Acquisizione delle conoscenze teoriche della psicopatologia generale. Descrizione dei quadri sindromici e suddivisione degli stessi in base alle funzioni psichiche superiori ed ai principali segni e sintomi valutabili per ogni disturbo psichico. Descrizione degli aspetti epidemiologici legati alle comorbilità psichiatriche in corso di altre patologie. Descrizione dei principali modelli patogenetici delle malattie psicosomatiche, dando spazio in particolare alle reazioni di stress ed ai suoi correlati biologici e psicologici. Acquisizione dei principi generali delle terapie di sostegno farmacologiche e di tipo psicoterapico.
M-PSI/04 - Psicologia del ciclo della vita
Il corso ha l'obiettivo di fornire le principali teorie di riferimento connesse alla psicologia del ciclo di vita e dell'educazione e centrate sulle complesse processualità connesse allo sviluppo del soggetto dalla nascita all'età senile, con riferimento alle principali agenzie educative. Viene data ampia attenzione al contesto familiare mediante l'analisi della rappresentazione delle dimensioni della "genitorialità" dalla preadolescenza all'età adulta e al contesto scolastico attraverso le riflessioni teoriche e le evidenze empiriche centrate sulla creatività. Particolare rilievo viene, inoltre, rivolto all'analisi della costruzione ed evoluzione degli stereotipi di genere. Al termine del corso gli studenti dovranno essere in grado di conoscere i contenuti fondamentali della psicologia del ciclo di vita, applicarli nella loro attività professionale, collaborare all'attuazione di attività per il benessere individuale nella vita quotidiana.
M-PSI/01 - Psicologia generale
Il corso si propone di favorire la conoscenza delle principali tematiche della psicologia generale, presentando allo studente i più rilevanti oggetti di studio. Verranno approfondite le seguenti tematiche: percezione, Comportamento, apprendimento, memoria, pensiero e ragionamento, linguaggio, emozioni, motivazioni, intelligenza. Verranno affrontate inoltre le principali correnti teoriche, con attenzione alla loro genesi storica e ai contesti culturali in cui si sono affermate. In particolare il corso mira alla conoscenza dei presupposti teorici delle seguenti scuole: strutturalismo, funzionalismo, gestalt, riflessologia, storico-culturale, piagetiana, cognitivismo.
M-PSI/05 - Psicologia sociale
Il corso si propone di fornire strumenti teorici e metodologici utili allo sviluppo di capacità di osservazione e di comprensione dei processi psicosociali che intercorrono tra individuo e contesto e nelle relazioni intra/inter gruppo. A tale scopo, verranno illustrati i principali orientamenti teorici, i problemi, i concetti e i metodi propri della disciplina.
SPS/07 - Sociologia generale
Il corso si articola in quattro moduli. I primi due sono dedicati ai fondamenti della disciplina; il terzo e quarto modulo hanno invece carattere monografico. I moduli di base (1 e 2) si prefiggono il compito di far acquisire agli studenti il linguaggio specifico della disciplina, i concetti e le teorie fondamentali della sociologia ed anche, in modo esemplare, alcune figure e tappe importanti dello sviluppo del pensiero sociologico. L'obiettivo dei moduli monografici è proporre una lettura di approfondimento che, fra teoria e ricerca, sottolinei la rilevanza di alcune questioni che coinvolgono tanto i nostri territori quanto la società italiana.
M-PED/02 - Storia dell'editoria pedagogica e del libro per l'infanzia
Il corso si propone di sviluppare una conoscenza generale dei fenomeni di nascita e di sviluppo, in età contemporanea, di un genere di editoria contrassegnata da esplicite intenzionalità educative e formative, soffermandosi specialmente sui motivi del libro per l'educazione popolare, del libro scolastico e del libro per l'infanzia tra Otto e Novecento, giungendo ad un'analisi dei problemi, delle condizioni e dello statuto dell'editoria per ragazzi nel panorama attuale
M-FIL/06 - Storia della filosofia
Il corso si propone di mettere a confronto le coordinate storiche che hanno caratterizzato lo sviluppo della razionalità filosofica occidentale e gli aspetti fondamentali del pensiero e della filosofia delle culture orientali. Esso si inserisce pertanto nel solco degli interessi tracciati dalla cosiddetta "filosofia comparata" in una duplice accezione: come incontro/scontro tra civiltà e culture diverse appartenenti allo stesso ambito storico-geografico; e come confronto tra culture e tradizioni che solo in modo sporadico e in tempi recenti hanno avuto tra loro contatti continuati e sistematici. Ciò sarà effettuato, per il primo aspetto, mediante lo studio del passaggio dalla cultura pagana a quella

<p>cristiana, in cui una civiltà – quella greco-romana – giunge al tramonto per far posto all’ecumene cristiano-medievale; per il secondo aspetto mediante la delimitazione panoramica delle principali scuole filosofiche, degli indirizzi e delle correnti più rilevanti delle tradizioni di pensiero occidentali ed estremo-orientali. A tale scopo verrà effettuata la lettura di testi significativi che testimoniano l’esperienza fatta da intellettuali, filosofi e scrittori che si sono posti sul confine e in dialogo tra le diverse tradizioni di pensiero oggetto di studio.</p>
<p>M-PED/02 - Storia della pedagogia</p>
<p>Tema del corso: Storia sociale dei processi di formazione democratica Il processo di democratizzazione delle società in Europa si svolge storicamente e culturalmente a partire dalla fase tardo settecentesca, durante la quale si intrecciano idee di eguaglianza, ragione, scienza, progresso, libertà, e soprattutto di educazione e di istruzione allargata. Obiettivo generale del corso è quello di introdurre ai temi ed ai problemi della storiografia dell’educazione, rendendo chiaro ed esplicito il linguaggio specialistico della pedagogia e della storia dell’educazione; il corso intende altresì offrire un quadro sistematico della storia delle idee, della cultura, della pedagogia, che attraversa i secoli 700-800-900. L’obiettivo particolare riguarda le ragioni storiche ed educative che hanno costituito il fondamento della politica unitaria italiana e promosso il nucleo fondativo della politica comunitaria europea. I contenuti riguarderanno pertanto i percorsi storici ed i rilievi pedagogici dell’unificazione d’Italia e riproporranno una lettura critica del processo di unificazione europea. La parte monografica del programma prevede anche l’approfondimento di temi che riguardano la formazione dei minori nello scenario contemporaneo.</p>
<p>M-PED/02 - Storia della scuola ed educazione comparata</p>
<p>Obiettivo del corso è introdurre lo studente alla lettura della storia della scuola e dell’educazione attraverso l’uso delle lenti metodologiche e critiche della tradizione storiografica annalistica (nouvelle histoire), il cui elemento innovativo fu lo spostamento dell’attenzione dallo studio della storia degli "eventi" (histoire événementielle) a quello della storia delle strutture. Così, il nuovo paradigma epistemologico per la scienza storica consente una visione ampia e destrutturata della ricerca storica in educazione, che è intento del corso analizzare.</p>
<p>M-STO/01 - Storia medievale</p>
<p>L’insegnamento offre un approccio ai temi fondamentali dell’epoca medievale, con particolare attenzione alle trasformazioni delle istituzioni politiche ed ecclesiastiche dall’epoca delle invasioni barbariche sino al tardo Medioevo.</p>
<p>M-STO/02 - Storia moderna</p>
<p>1) Il primo modulo affronta in chiave comparata il tema del diritto come struttura sociale ed espressione delle mentalità collettive, dunque della giustizia e della legalità come oggetto della storia delle istituzioni e dei fatti sociali.</p> <p>2) Il secondo modulo è dedicato alla riflessione su come l’età dei Lumi con il suo peculiare Umanesimo -sostanziato dalla scoperta della libertà ma anche della responsabilità individuale dell’uomo- abbia interpretato originalmente e trasformato aspetti decisivi della Rivoluzione scientifica. Nel Cinque e Seicento, da Montaigne a Galilei, la rivoluzione scientifica affermò la necessità di ricercare liberamente la verità sui fenomeni naturali attraverso adeguate prove empiriche contro l’ipse dixit. Con la crisi della “coscienza europea”, poi, il razionalismo permise il passaggio da una concezione della Ragione, strettamente pensata come lo scrigno contenente i principi primi, ad una Ragione “metodo”, cioè come modo per ricavare regole induttive dal reale. Così tutti gli aspetti della vita vennero sottoposti al vaglio critico della Ragione: la politica e le forme di stato, l’organizzazione sociale, la storia umana, la struttura del sapere.</p> <p>3) Il terzo modulo affronta la tematica relativa alla storia del Mezzogiorno d’Italia in età moderna</p>
<p>L-ANT/03 - Storia romana</p>
<p>Delimitare la storia di Roma dalle origini alla fine dell’unità imperiale; presentare finalità e strumenti propri della metodologia della ricerca storica: interpretazione del passato attraverso le fonti antiche e collocazione precisa dei contenuti acquisiti in una linea diacronica ed in un contesto geografico; definire i “nodi” problematici della disciplina alla luce del dibattito storiografico moderno.</p>
<p>L-ANT/03 - Storia sociale e culturale del mondo romano</p>
<p>- delimitare la storia sociale e culturale di Roma con particolare riferimento a quei fattori duraturi che ne determinarono la specificità, ossia i diversi gruppi in cui la società romana fu articolata, le interrelazioni fra strati differenti, i legami e</p>

i conflitti tra le singole parti, il sistema dei valori culturali

- definire in ambito sociologico e soprattutto storiografico i diversi sottoinsiemi sociali di Roma antica ai quali viene riconosciuta la condizione di marginalità, attraverso l'indispensabile ausilio delle fonti, spesso espressione del punto di vista della cultura dominante

- definire le identità etniche e le culture locali, attraverso i modelli del contatto culturale, del biculturalismo, dell'acculturazione nelle sue quattro possibili strategie (integrazione, assimilazione, separazione, marginalizzazione)

- il concetto di marginalità sociale e culturale nella sociologia e nella storiografia contemporanee e la sua applicazione al mondo antico

- aspetti socioeconomici e giuridici della marginalità: i poveri e gli "infames"; il lessico della mendicizia; forme e tempi delle elemosine; i forestieri: vagabondi e fuggiaschi; mestieri infamanti e professioni proibite; i criminali: identità sociale del ladro; il fenomeno del brigantaggio; i detenuti: struttura e organizzazione del carcere; modalità e durata delle pene

- percezione al livello della cultura dominante delle patologie sociali; previsione di sistemi assistenziali e/o di metodi correttivi di recupero della devianza, di rieducazione, riabilitazione e reinserimento lavorativo; atteggiamenti di condanna morale e/o provvedimenti normativi di prevenzione, repressione, punizione e detenzione da parte di istituzioni secolari ed ecclesiastiche.